

Ermenegildo Zegna Founder's Scholarship - FAQ -

Sommario

1. Candidati ammissibili	2
2. Tipologie di programmi e discipline	2
3. Colloqui di selezione	3
4. Lettere di referenze	4
5. Ammontare delle borse e tempistiche	4
6. Rientro in Italia	6

1. Candidati ammissibili

Q: Non ho ancora conseguito la laurea o il titolo post-laurea. Posso fare comunque domanda per una borsa di studio Zegna?

A: Sì, se la laurea oppure il titolo post-laurea verrà conseguito entro la fine dell'anno accademico in corso e il candidato avrà ottenuto l'accettazione da parte dell'ateneo estero nel quale intende effettuare la sua specializzazione entro lo stesso termine.

Q: Posso fare domanda per una borsa di studio Zegna se il mio programma o progetto di ricerca all'estero non inizia subito dopo il conseguimento della laurea o del titolo post-laurea?

A: Sì, se l'inizio del programma all'estero è previsto per il prossimo anno accademico. In caso contrario, il candidato dovrà presentare la domanda nell'anno successivo.

Q: Non sono attualmente (e non sono mai stato) iscritto a nessuna delle università elencate nel bando. Posso fare comunque domanda per una borsa di studio Zegna?

A: No, il processo di preselezione dei candidati avviene unicamente tramite le università che fanno parte del progetto EZ Founder's Scholarship (vedi [elenco](#)).

Q: Ho conseguito la mia laurea (oppure un titolo post-laurea) presso una delle università elencate nel bando, ma sono attualmente iscritto in un'altra università che non appare nel vostro elenco. Posso fare comunque domanda per una borsa di studio Zegna?

A: Sì, purché la domanda sia presentata tramite l'università partecipante al nostro progetto.

2. Tipologie di programmi e discipline

Q: Esiste un vincolo relativo al tipo di disciplina che posso approfondire all'estero?

A: Nessuna disciplina è esclusa a priori. Tuttavia sarà data priorità ai candidati che intendano acquisire all'estero esperienze e formazione non disponibili in Italia e i cui programmi di studio o di ricerca consentano loro di dare un contributo significativo alla società italiana al rientro.

Q: Esiste una lista degli atenei e centri di ricerca ritenuti accettabili dalla Commissione Zegna?

A: No, tuttavia, salvo rare eccezioni, le borse di studio Zegna vengono assegnate unicamente a candidati che intendano svolgere programmi di studio o di ricerca presso istituti esteri di fama mondiale e comunque di indiscutibile eccellenza.

Q: Ho la possibilità di svolgere uno stage presso un'azienda all'estero: questa esperienza all'estero può andare bene ai fini dell'ottenimento di una borsa di studio Zegna?

A: No, le borse di studio Zegna possono essere utilizzate unicamente per conseguire una specializzazione post-laurea (master, dottorato di ricerca) oppure un progetto e/o programma di ricerca presso un centro universitario o di ricerca estero.

Q: Sono in procinto di laurearmi presso uno degli atenei elencati nel bando. Per concludere il mio percorso di laurea vorrei intraprendere un progetto di ricerca all'estero ai fini della mia tesi. Posso fare domanda per una borsa di studio Zegna?

A: L'ammissibilità delle domande di candidati con programmi di studio o di ricerca diversi da specializzazioni post-laurea (master, dottorati o progetti di ricerca post-laurea/dottorato) sarà valutata caso per caso dall'Ateneo e dal Comitato Zegna.

3. Colloqui di selezione

Q: Quando saprò se verrò convocato al colloquio di selezione?

A: I candidati preselezionati dall'università di appartenenza verranno contattati dal Comitato Zegna in linea di massima entro i primi giorni di Maggio 2017. In tale occasione, i candidati saranno informati della loro ammissione o non ammissione al colloquio di selezione. Tali colloqui avverranno durante il periodo 8 maggio - 1 giugno 2017.

Q: Cosa succede se fossi all'estero quando venga convocato al colloquio di selezione?

A: Benché sia preferibile che il candidato si presenti di persona al colloquio, nel caso remoto in cui si trovasse in un paese estero dal quale fosse complesso o dispendioso raggiungere l'Italia, egli potrà richiedere di svolgere il colloquio tramite videoconferenza.

Q: Cosa significa che “le spese di viaggio [...] saranno rimborsate purché ragionevoli”?

A: Salvo circostanze eccezionali, verranno considerate ragionevoli le spese di viaggio non superiori a €200.

4. Lettere di referenze

Q: Sono obbligato a inviare la lettera di referenze del Rettore del mio ateneo?

A: No, la valutazione e il supporto da parte del Rettore dell'ateneo di appartenenza non è obbligatoria. In sostituzione potranno essere considerate le lettere di referenza dei responsabile del dipartimento di appartenenza.

Q: Quante lettere di referenza devo inviare?

A: Non vi è un numero minimo di lettere di referenze da inviare, tuttavia si consiglia di trasmettere Una o due lettere di professori o altri che conoscano il candidato personalmente e/o il suo programma di studi o ricerche.

Q: Cosa succede se non ricevo tutte le lettere di referenze entro il termine per l'invio della domanda per una borsa di studio Zegna?

A: Nel caso non fossero disponibili tutte le lettere di referenze entro i termini indicati, il candidato dovrà segnalarlo al momento dell'invio della domanda e farci pervenire le lettere mancanti al più presto e, in ogni caso, prima dell'eventuale colloquio di selezione.

5. Ammontare delle borse e tempistiche

Q: Quale è l'ammontare massimo delle borse di studio Zegna?

A: L'ammontare massimo e inderogabile è di €50.000 annui, lordi (le eventuali tasse essendo quindi conteggiate ai fini del raggiungimento di questa somma massima). Il Comitato Zegna dispone di un budget annuo di €1.000.000 e si propone, entro questo limite, di accogliere il maggior numero possibile di candidature che soddisfino i criteri di selezione.

Q: Per quanti anni potrò richiedere una borsa di studio Zegna?

A: Per non più di tre anni (anche se il programma di studio o di ricerca estero avesse una durata più lunga). Inoltre, i candidati devono tenere presente che le borse di studio assegnate dal Comitato Zegna sono rapportate ai costi del solo primo anno del programma di studio o di ricerca estero e non vi è nessuna garanzia di rinnovo per gli anni successivi. I borsisti che desiderino richiedere un finanziamento al di là del primo anno dovranno perciò ripresentare la domanda al Comitato Zegna di anno in anno. Occorre altresì evidenziare che, in via generale, anche qualora il Comitato Zegna dovesse concedere una seconda (o terza) borsa, l'ammontare di questa sarebbe probabilmente inferiore rispetto a quello della prima, in quanto il borsista dovrebbe essere in grado di attingere ad altre fonti di finanziamento dopo il primo anno, ad esempio, ottenendo una "teaching assistantship" o altro incarico remunerato oppure vincendo un'altra borsa. L'importo globale complessivo non potrà comunque essere superiore a 100.000€ (lordi).

Q: Quando saprò se ho ottenuto una borsa di studio Zegna?

A: In linea di massima, dopo il 10 di Giugno, verranno comunicati i vincitori della Borsa di Studio. Entro la fine del mese di Giugno verranno confermati gli importi e le modalità di erogazione tramite lettera ufficiale indirizzata al candidato.

Q: Quali sono i criteri che vengono seguiti dal Comitato Zegna per la determinazione dell'ammontare di una borsa di studio Zegna?

A: Le candidature vengono analizzate caso per caso, alla luce sia delle spese che dovranno essere affrontate dal candidato sia delle sue disponibilità (e di quelle della sua famiglia). Priorità verrà data ai candidati che abbiano comprovate difficoltà finanziarie e che, senza il nostro supporto (e nonostante l'aiuto della propria famiglia), non sarebbero in grado di intraprendere il loro percorso all'estero.

Q: Se non dovessi ottenere una borsa di studio Zegna, potrei contare su altre forme di finanziamento?

A: Il Gruppo Zegna ha stretto accordi con un istituto bancario al fine di permettere agli studenti di accedere a prestiti d'onore con tassi d'interesse agevolati.

Q: Se mi venisse assegnata la borsa di studio Zegna, dovrei in qualche modo giustificare le spese che ho sostenuto?

A: Sì, ogni borsista dovrà fornire una rendicontazione dell'uso fatto dei fondi erogati, allegandovi i giustificativi di pagamento per le spese più rilevanti (come ad esempio il canone di affitto). Tuttavia, per quanto riguarda le rette universitarie, esse saranno pagate direttamente dal Gruppo Zegna all'ateneo estero, nella misura del possibile.

6. Rientro in Italia

Q: Come viene determinato il periodo di cinque anni entro la fine del quale il borsista dovrà essere rientrato in Italia?

A: Tale periodo inizia alla fine del programma di studi o ricerche all'estero per cui sia stato concesso un finanziamento, anche se, ad esempio, tale programma avesse una durata pluriennale e la borsa di studio Zegna fosse stata assegnata solo per il primo anno.

Q. Cosa significa “ritornare in Italia”?

A: In genere, “ritornare in Italia” significa ritornare ad essere un residente italiano, anche ai fini della legislazione fiscale. Viene inoltre equiparato a un ritorno in Italia qualsiasi periodo trascorso all'estero quale rappresentante di una amministrazione pubblica italiana.

Q: Sono possibili deroghe?

A: I borsisti che desiderino rimanere all'estero al di là del normale periodo di cinque anni potranno chiedere, a titolo eccezionale, una proroga di uno o più anni se ritengono che la continuazione del loro soggiorno all'estero possa oggettivamente ritenersi utile per la società italiana. Eventuali domande in questo senso verranno valutate caso per caso dal Comitato Zegna. Senza che ciò possa essere considerato un impegno e a titolo di esempio, è possibile che il Comitato Zegna conceda una proroga qualora l'interessato sia corrispondente di un giornale o di una rete televisiva all'estero o dipendente di una filiale estera di un gruppo italiano oppure funzionario presso un'organizzazione internazionale di cui l'Italia sia membro.

Q: Cosa succederebbe se non ritornassi in Italia al termine dei cinque anni?

A: Se non ritornasse in Italia al termine del periodo di cinque anni (in genere - si veda sopra - decorrenti dalla fine del relativo programma di studi/ricerche), il borsista dovrebbe rimborsare le somme ricevute in cinque rate annuali, senza interessi. La prima rata sarebbe dovuta un anno dopo il termine del suddetto periodo di cinque anni.

Q: Per quanti anni sono obbligato a rimanere in Italia dopo il mio ritorno?

A: Tre anni per ogni anno trascorso all'estero quale beneficiario di una borsa di studio Zegna. Ad esempio, se uno studente avesse ricevuto la borsa di studio Zegna per due anni, egli dovrebbe restare in Italia per almeno 6 anni. Se lo studente rimanesse in Italia per un numero di anni inferiore a tale minimo, egli sarebbe tenuto a rimborsare parte delle somme ricevute in maniera proporzionale. Ad esempio, il beneficiario di una borsa di studio Zegna della durata di un anno, che rimanesse in Italia solo per due dei tre anni necessari, sarebbe tenuto a rimborsare un terzo della somma ricevuta.

Q: Dovrò tenere informato il Comitato Zegna del lavoro che sto svolgendo in Italia o all'estero?

A: Sì. Il borsista verrà contattato annualmente dal Comitato, fino al termine dell'obbligo di permanenza in Italia, per avere aggiornamenti sulla sua situazione. Il Comitato potrà eventualmente richiedere documentazione giustificativa al borsista.

Q: Qual è il ruolo dell'Advisory Committee (ovvero comitato consultivo)?

A: L'Advisory Committee ha la funzione di agevolare il ritorno dei borsisti in Italia, in particolare aiutandoli a prendere contatto con imprese italiane attive nei settori in cui essi desiderino perseguire la loro carriera.